

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 26)

prot. n. ____ del _____

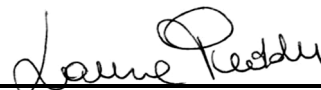
Cusano Milanino, ____/____/____

**APPALTO:
SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DELLE PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI PER L'AMBITO DI CINISELLO BALSAMO**

COMMITTENTE

DG E LEGALE RAPPRESENTANTE ASC. IPIS

DATORE DI LAVORO DITTA APPALTATRICE



D.ssa Laura Puddu

Allegato al Contratto Rep. N.

del

INDICE

PREMESSA

1. DATI DEL COMMITTENTE
2. DATI DELL'AZIENDA AGGIUDICATRICE.
3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO.
4. DATI RELATIVI AI LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO
5. CRITERI DI VALUTAZIONE
6. CRITERI DI VALUTAZIONE INTERFERENZIALI
7. MISURE PER PREVENIRE INTERFERENZE IN CASO DI EMERGENZA
8. COSTI DELLA SICUREZZA
9. COORDINAMENTO INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL DUVRI
10. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEL DUVRI

ALLEGATI

PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda -

Per la predisposizione della presente procedura si è fatto riferimento alla guida per "L'elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze" INAIL - Settore Ricerca ,Dipartimento Processi Organizzativi, Servizio Prevenzione e Protezione; Edizione settembre 2013

DEFINIZIONI


Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" a un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI): è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il documento è allegato al contratto.

La procedura ha lo scopo di fornire al Committenti di lavori, servizi o forniture, affidate ad appaltatori o lavoratori autonomi, un supporto operativo per :

- la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi o loro subcontraenti;
- la compilazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, di seguito denominato DUVRI;
- la cooperazione per le misure di prevenzione e protezione dai rischi e il coordinamento della reciproca informazione;
- l'implementazione e il miglioramento continuo dei documenti e degli strumenti per la valutazione e la gestione dei rischi derivanti da interferenze.

I Rischi interferenti: sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

I rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI sono:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente,
- rischi ulteriori, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

- **Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti:** sono da intendersi le maggiori spese **derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione** connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.

Il documento contiene le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.


Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e all'incaricato dell'Az. IPIS (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel DUVRI, esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) su *"ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro"*.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC,

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

- **individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento**, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- **organizzazione di riunioni periodiche** (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori a un anno) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda e i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite in sede contrattuale;
- **distribuzione puntuale e certa delle informazioni** significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (con pubblicazione sul sito aziendale);
- **erogazione di una corretta e completa formazione e informazione** ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.


In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, in altre parole il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione, le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti e in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

1. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

COMMITTENTE	AZIENDA CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
INDIRIZZO	Via Azalee, 14 Cusano Milanino
TELEFONO E FAX	02.66429750-Fax 02.61359721
CODICE FISCALE E P.IVA	08030790961
CODICE ATECO	88.1
POSIZIONE INPS	4979901816
POSIZIONE INAIL	Codice ditta: 19313065/66 PAT: 21872796
RESPONSABILE DEL CONTRATTO D'APPALTO	Laura Puddu
INCARICATO PER LE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE DELEGATO DA DdL	Cristina Brambilla

1.1. SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

DATORE DI LAVORO DIRETTORE GENERALE E LEGALE RAPPRESENTANTE	D.ssa Laura Puddu
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	D.ssa Donata Manchi
MEDICO COMPETENTE	D.ssa Daniela Saporiti
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	D.ssa Lucia Cento

1.2 DIRIGENTI E PREPOSTI


COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE	Stefania Abbiati
COORDINATORE DEI SERVIZI	Cristina Brambilla
RESPONSABILE EMERGENZA SEDE DI CUSANO MILANINO	Stefania Marangoni
COORDINATORE CDD DELL'ASC IPIS DI CUSANO MILANINO	Manuela Spada
COORDINATORE ASILO NIDO "RAGGIO DI SOLE" e "LA TROTTOLA" DI CINISELLO BALSAMO	Cento Lucia

1.3 ADDETTI EMERGENZE

COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE	STEFANIA ABBIATI
RESPONSABILE EMERGENZA	Marangoni Stefania Sostituto: Abbiati Stefania

In ogni sede dell'ASC IPIS è stata costituita la squadra di emergenza, composta da addetti nominati per il primo soccorso e la lotta antincendio, è stato identificato e nominato il Responsabile Emergenza Locale

IN ALLEGATO PIANO GESTIONE EMERGENZE (PGE) ASC IPIS

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

2. DATI DELL'IMPRESA APPALTATRICE


Denominazione	
Indirizzo	
Telefono e fax	
P. IVA	
Posizione INPS	
Codice fiscale	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INAIL	

2.1. SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di lavoro	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

2.2. DIRIGENTI E PREPOSTI

2.3. LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO EVACUAZIONE, GESTIONE DELL'EMERGENZA E SALVATAGGIO E DI PRONTO SOCCORSO .

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

3. GENERALI DELL'APPALTO

3.1. OGGETTO DELL'INCARICO

Affidamento del servizio di trasporto individuale e collettivo e accompagnamento delle persone diversamente abili in età scolastica e post-scolastica residenti nei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino, che in base alla tipologia di disabilità (motorio, psichica e sensoriale) non sono in condizioni di utilizzare i mezzi pubblici di linea per raggiungere gli istituti scolastici, le strutture sociali e socio-sanitarie semi residenziali, i centri educativi e/o riabilitativi specializzati, i centri di inserimento lavorativo siti sia sul territorio dell'Ambito di Cinisello Balsamo, sia fuori dallo stesso, sia presso centri estivi.

Il servizio oggetto del presente appalto deve essere **svolto giornalmente e prevede il trasporto e l'accompagnamento A/R**, dal proprio domicilio alle strutture di destinazione e viceversa, **per 135 utenti** stimati, deve articolarsi in corse mattutine e corse pomeridiane **con l'impiego di personale** e di **automezzi attrezzati per il trasporto:**


- di persone in età post-scolastica deambulanti e non deambulanti in situazione di disabilità diversificata su una scala di gravità che va da lieve al grave, presso le strutture semi residenziali;
- di alunni minori e persone diversamente abili con disabilità medio e medio-grave presso vari centri scolastici e centri estivi;
- di alunni minori e persone diversamente abili con disabilità medio e medio-grave presso Agenzie formative site sia nell'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo, sia fuori ambito territoriale (ad oggi indicativamente di circa 40 km dalla sede legale dell'Azienda IPIS);
- di alunni minori e persone diversamente abili con disabilità medio e medio-grave presso centri di terapia e/o riabilitativi specializzati, siti sia nell'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo, sia fuori ambito territoriale;
- di persona in età lavorativa in situazione di disabilità presso il luogo di lavoro sito all'interno degli ambiti comunali o fuori ambito comunale in relazione al progetto concordato e stilato con l'assistente sociale di riferimento.

Gli automezzi devono:

- essere muniti di sistema di ancoraggio delle carrozzelle, di sollevatori, in buone condizioni di efficienza,
- essere di dimensioni compatibili con le caratteristiche della viabilità cittadina e del numero di utenti da trasportare, al fine di non superare un tempo di percorrenza massimo di 45 minuti per le destinazioni nell'Ambito,
- essere autorizzati al trasporto delle persone disabili, qualora debbano trasportare utenti in carrozzina, a norma della vigente legislazione nazionale ed europea per garantire l'incolumità, la sicurezza e il benessere dei trasportati.
- riportare in modo visibile, oltre al logo di azienda IPIS, uno specifico logo che permetta di individuare chiaramente l'appaltatore cui il mezzo appartiene, nonché il suo utilizzo per il trasporto di persone diversamente abili.
- essere garantito lo spazio per il ricovero della carrozzella, nel caso di utilizzo di autovetture
- essere dotati di impianto di riscaldamento funzionante e aria condizionata
- essere opportunamente attrezzati all'effettuazione del trasporto anche in presenza di condizioni climatiche avverse (es. neve, ghiaccio, ecc.),
- è considerato elemento di merito l'impiego di mezzi a bassa emissione ai sensi delle direttive CE 2005/55/CE-B2 e 2006/51/CE.

Gli addetti devono possedere idonea qualifica alla mansione

- di autista,
- di accompagnamento di persone diversamente abili

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

2.2. DURATA DELL'INCARICO

L'appalto ha la durata di 48 mesi, a partire dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2022.

2.3. MANSIONI E NUMERO DI LAVORATORI COINVOLTI E NELL'INTERVENTO

Saranno coinvolti i seguenti lavoratori

N°	MANSIONE
	COORDINATORE DEL SERVIZIO
	AUTISTI
	ACCOMPAGNATORI/ASSISTENTI
	ALTRO specificare


2.4. LUOGHI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Le aree aziendali prevalentemente coinvolte dal servizio oggetto dell'appalto sono le seguenti sedi

<ul style="list-style-type: none"> AREE DI TRANSITO E PARCHEGGI LOCALI POLIFUNZIONALI UFFICI 	Direzione ASC IPIS Via Azalee n. 14, Cusano Milanino	da lunedì a venerdì	dalle ore 8 alle ore 10,30 e dalle 14.30 alle 17,30
	Centro Diurno Disabili (CDD) Via Azalee n. 14 Cusano Milanino		
	Centro Diurno Disabili (CDD) via Guardi n. 54, Cinisello Balsamo		

Possono essere interessate altre sedi aziendali per servizi anche su richiesta


<ul style="list-style-type: none"> AREE DI TRANSITO E PARCHEGGI 	Asilo Nido "Raggio di sole" Via Verga n. 133, Cinisello Balsamo	
	Asilo Nido "La trottola" e "Spazio gioco e non solo" Via Di Vittorio n.5, Cinisello Balsamo	
<ul style="list-style-type: none"> AULE 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio Assistenza e Cura Persone Fragili Servizio Penale Minorile Servizio Affidi Ufficio Misure di Protezione Giuridica 	Via Centelli n. 46, Bresso
<ul style="list-style-type: none"> UFFICI 	Punto Salute Via Gramsci n. 44, Cormano	

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

3.5. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per la valutazione delle sovrapposizioni temporali si predispone **preventivamente** il seguente Cronoprogramma dei lavori, che verrà aggiornato e completato in sede di DUVRI definitivo.


CRONOGRAMMA DELLE SOVRAPPOSIZIONI TRA LAVORATORI IPIS E LAVORI DI ALTRI OPERATORI ECONOMICI							
LEGENDA:							
(*) Servizi in appalto: comprendono i rapporti con i quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro ai sensi dell' art. 1655 e segg. Codice Civile.							
(**) Prestazioni Intellettuali e professionali: comprendono i rapporti in convenzione o libero professionali ai sensi dell'Art. 2222 e seguenti del CC.							
(***) Fornitura di servizi non continuativi: comprende le attività che non rivestono carattere di continuità nel tempo e possono essere organizzati in orari che non creano sovrapposizioni , ai sensi dell'art. 1677 del CC.							
(****) Fornitori di materiale, attrezzature e derrate: mera attività di approvvigionamento , consegna senza							
SERVIZI ASC IPIS	SEDI	DESCRIZIONE LAVORI DI ALTRI OPERATORI ECONOMICI	STIMA ORARIA SOVRAPPOSIZIONI				
			Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
ASC " Insieme per il Sociale" - Sede e Direzione	Via Azalee n. 14, Cusano Milanino	(*) Servizio ristorazione collettiva	6	6	6	6	6
		(*) Servizio socio- educativo CDD	9	9	9	9	9
		(*) Servizio igiene ambientale	3	3	3	3	3
(*) Servizio Trasporti disabili		2	2	2	2	2	
Ufficio di Piano		(**) Prestazioni Intellettuali e professionali	stima settimanale 20 ore				
		(***) Fornitura di servizi non continuativi	non continuative				
Centro Diurno Disabili (CDD)	Volontari , Stagisti, Familiari e Visitatori	non continuative					
	(****) Fornitori di materiale, attrezzature	non continuative					
Centro Diurno Disabili (CDD)	via Guardi n. 54, Cinisello Balsamo	(*) Servizio ristorazione collettiva	non presenza lavoratori IPIS				
		(*) Servizio socio- educativo CDD					
		(*) Servizio igiene ambientale					
		(*) Servizio Trasporti disabili					
	Via Boccaccio, 257, Sesto San Giovanni	(**) Prestazioni Intellettuali e professionali					
		(***) Fornitura di servizi non continuativi					
		Volontari, Stagisti, Familiari e Visitatori					
	(****) Fornitori di materiale, attrezzature						

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017


CRONOGRAMMA DELLE SOVRAPPOSIZIONI TRA LAVORATORI IPIS E LAVORI DI ALTRI OPERATORI ECONOMICI							
SERVIZI ASC IPIS	SEDI	Descrizione lavori	STIMA ORARIA SOVRAPPOSIZIONE				
			Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Asilo Nido	"Raggio di sole" via Verga n. 133, Cinisello Balsamo	(*Servizio ristorazione collettiva	5	5	5	5	5
		(* Servizio igiene ambientale	7	7	7	7	7
		(***) Fornitura di servizi non continuativi	non continuative				
		(****) Fornitori di materiale, attrezzature					
	"La trottola" e "Spazio gioco e non solo" via Di Vittorio n. 5 , Cinisello Balsamo	(*Servizio ristorazione collettiva	4	4	4	4	4
		(* Servizio igiene ambientale	6	6	6	6	6
		(***) Fornitura di servizi non continuativi	non continuative				
		Volontari , Stagisti, Familiari e Visitatori (****) Fornitori di materiale, attrezzature					
Servizio Assistenza e Cura Persone Fragili	via Centelli n. 46, Bresso	(* Servizi sociali, psicologici, amministrativi, legali e di orientamento/ supporto all'utenza	5	5	5	5	5
Servizio Penale Minorile		(* Servizio igiene ambientale	2	2	2	2	2
Servizio Affidi		(**) Prestazioni Intellettuali e professionali	5	5	5	5	5
Ufficio Misure di Protezione Giuridica		(***) Fornitura di servizi non continuativi	non continuative				
		Volontari , Stagisti, Familiari e Visitatori (****) Fornitori di materiale, attrezzature					
Punto Salute	Via Gramsci n. 44, Cormano	(* Servizio igiene ambientale	2	2	2	2	2
		Ambulatori dei MMG e specialisti (contratto locazione)	4	4	4	4	4
		(***) Fornitura di servizi non continuativi	non continuative				
		Volontari , Stagisti, Familiari e Visitatori	5	5	5	5	5
		(****) Fornitori di materiale, attrezzature	non continuative				
		(* Servizio igiene ambientale					
		(**) Prestazioni Intellettuali e professionali					
		(***) Fornitura di servizi non continuativi					
Volontari , Stagisti, Familiari e Visitatori (****) Fornitori di materiale, attrezzature							

4. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (STANDARDIZZATI)


1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate a insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne utilizzate per : - raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Contatto con mezzi in movimento • Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili
	Scale	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento • Uscite non facilmente fruibili

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017


1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; ● Esposizione ad agenti atmosferici
	Microclima	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli ● Assenza di impianto di riscaldamento ● Carenza di areazione naturale e/o forzata
	Illuminazione naturale e artificiale	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> ● Carenza di illuminazione naturale ● Abbagliamento ● Affaticamento visivo ● Urti ● Cadute ● Difficoltà nell'esodo
	Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarse condizioni di igiene ● Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarse condizioni di igiene ● Numero e capacità inadeguati ● Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarse condizioni di igiene; ● Numero e dimensioni inadeguati

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017


1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Impianti di servizio	Impianti elettrici	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 - (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti idrici e sanitari	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici • Scoppio di apparecchiature in pressione
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - D.lgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incendio • Esplosione • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc.)

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017


1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Impianti di servizio	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti
	Impianti di sollevamento	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) • Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili	Apparecchiature informatiche e da ufficio (Apparecchiature audio o video Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica
Apparecchi termici	Elettrodomestici	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi termici trasportabili	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - DPR 661/96 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Formazione di atmosfere esplosive • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti • Incendio

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Attrezzature di lavoro – Apparecchi e dispositivi elettrici	Organi di collegamento elettrico mobili a uso domestico o industriale	x	<input type="checkbox"/>	- -D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - -D.Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica ● Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi elettromedicali	x	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e I - D.Lgs 37/2010	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica
Altre attrezzature a motore	Mezzi di trasporto materiali	<input type="checkbox"/>	x	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	<ul style="list-style-type: none"> ● Ribaltamento ● Incidenti di natura meccanica ● Sversamenti di inquinanti
	Mezzi trasporto persone	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti stradali
Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	<input type="checkbox"/>	x	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura meccanica
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	x	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - - DPR 462/01	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica (folgorazione) ● Innesco di incendi o di esplosioni
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Posture incongrue, movimenti ripetitivi. ● Ergonomia del posto di lavoro ● Affaticamento visivo
Agenti fisici	Rumore	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> ● Ipoacusia ● Difficoltà di comunicazione ● Stress psicofisico
	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> ● Sindrome di Raynaud ● Lombalgia
	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Assorbimento di energia e correnti di contatto

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Agenti fisici	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	<ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore • Congelamento • Cavitazione • Embolia
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 230/95	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. • Esplosione • Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	X	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X e X bis)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosioni

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		Dicembre 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze • Evidenti contrasti tra lavoratori • disagio psico-fisico • calo d'attenzione, • Affaticamento • isolamento
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento • Difficoltà o mancanza di soccorso • Mancanza di supervisione
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua
	Movimenti ripetitivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi e persone	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi • Torsioni del tronco • Movimenti bruschi • Posizioni instabili
Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione
ALTRO					<ul style="list-style-type: none"> •

4.1 AREE PRODUTTIVE AZIENDALI

<p>AREA DIREZIONE E GESTIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uffici di direzione, • Ufficio segreteria, • Uffici amministrativi e di coordinamento • Archivio • Magazzino • Sala riunioni 	<p>AREA SOCIO SANITARIA CDD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studi medico e psicologo, • Infermeria • Palestra • Sala riunioni • Locali polifunzionali per attività educative • Blocco bagni attrezzati per ospiti • Archivi, Magazzini • Spogliatoio dipendenti e bagni dipendenti • Magazzino attrezzature pulizia • Ufficio e segreteria, accoglienza
<p>AREA DEI SERVIZI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SERVIZIO PENALE MINORILE ▪ SERVIZIO AFFIDI ▪ SERVIZIO PENALE MINORILE ▪ SERVIZIO CURA DELLE PERSONE FRAGILI • Locali colloqui individuali e di gruppo • Uffici, accettazione, segreteria • Archivi e Magazzino • Bagni utenti • Bagni addetti 	<p>PUNTO SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Studi medici • Archivio, magazzino. • Locale • Bagno attrezzato utenti • Bagni addetti
<p>AREA EDUCATIVA: ASILI NIDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule • Locali sonno • Bagni bimbi • Ufficio • Cucina e sala pranzo • Bagni e spogliatoi addetti • Lavanderia • Archivi e Magazzino 	<p>AREA RISTORAZIONE COLLETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cucine, • Dispensa • Cella • Sale da pranzo • Spogliatoio e bagno addetti
<p>AREE TECNICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centrale termica • Cabina elettrica • Zona raccolta differenziata rifiuti urbani • Locali tecnici • Ascensori 	<p>AREA IGIENE AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i locali interni ed esterni delle sedi aziendali <p>AREE ESTERNE</p> <p>Giardini Magazzini Parcheggi Scale d'emergenza Zona stoccaggio rifiuti</p>

4.2 PROCESSO TECNOLOGICO

<p>Uffici Sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrative e contabili • front office, centralino e portineria • gestione dei flussi informativi e reportistica • archiviazione e stoccaggio materiali di consumo 	<p>Studio Medico, Psicologo, Assistente Sociale, Dietista Sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui individuali e di gruppo • consultazioni, visite, • riunioni, • archiviazione cartelle e FASAs e PI
<p>Aule Asilo nido Sono svolte le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • educative, animative e di accudimento, di socializzazione e di accoglienza • di aiuto all'alimentazione ed uso dei servizi igienici e sorveglianza al sonno 	<p>Locali polifunzionali CDD Sono svolte le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • educative, animative, di socializzazione, di accoglienza, di musicoterapia di arte terapia, di ergoterapia, di terapia occupazionale e di attività ludiche. • assistenziali e di accudimento ed di aiuto all'alimentazione ed uso dei servizi igienici
<p>Servizio Cura Delle Persone Fragili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono attività equiparabili ad uno studio di consultazione e d'ufficio 	<p>Infermeria CDD Sono svolte le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sanitarie e primo soccorso • medicazioni, sterilizzazione e disinfezione • stoccaggio e custodia dei farmaci e del materiale di medicazione e primo soccorso • stoccaggio e smaltimento rifiuti anche speciali • tenuta ed archiviazione documentazione sanitaria e sociosanitaria
<p>Servizio Penale Minorile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono attività equiparabili ad uno studio di consultazione e d'ufficio 	<p>Palestra Sono svolte le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riabilitative, di fisioterapia e sportive
<p>Servizio Affidi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono attività equiparabili ad uno studio di consultazione e d'ufficio 	<p>Cucine e dispensa</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. cucina sita nella sede Aziendale di via Azalee, 14 di Cusano Milanino; che forniscono i pasti a tutti i CDD, compreso il CDD Cinisello B., 2. cucine site negli Asili Nido di Cinisello B <p>Sono svolte le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di preparazione, porzionatura e somministrazione del pranzo riordino dei locali • lavaggio e riordino stoviglie • sanificazione ambientale • acquisto, stoccaggio, immagazzinamento e conservazione delle derrate • stoccaggio rifiuti
<p>Centro Antiviolenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono attività equiparabili ad uno studio di consultazione e d'ufficio 	
<p>Punto Salute Ambulatori Sono svolte le attività sanitarie di</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza: • colloqui, consultazioni, visite, prescrizioni • medicazioni, sterilizzazione e disinfezione • stoccaggio e custodia dei farmaci e del materiale di medicazione e primo soccorso • stoccaggio e smaltimento rifiuti anche speciali • tenuta ed archiviazione documentazione sanitaria e sociosanitaria • stoccaggio e smaltimento rifiuti anche speciali tenuta ed archiviazione documentazione sanitaria 	


PROCESSO TECNOLOGICO

Spogliatoi e bagni addetti Sono svolte le attività <ul style="list-style-type: none"> • di cambio dell'abbigliamento • di igiene personale 	Sale da pranzo e locali di rigoverno Sono svolte le attività di: <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione, somministrazione e consumo del pranzo, • riordino e sanificazione ambientale
Sevizi igienici attrezzati Sono svolte le attività di: <ul style="list-style-type: none"> • assistenza all'uso dei bagni e igiene ospiti/bambini 	
Lavanderia Sono svolte attività di: <ul style="list-style-type: none"> • lavaggio, asciugatura della biancheria in uso, non personale degli ospiti/bambini 	
Area esterna Sono svolte attività di: <ul style="list-style-type: none"> • giardinaggio, e manutenzione del verde • raccolta dei rifiuti • Trasposto transito, parcheggio 	Magazzini /Archivi / Ripostigli Sono svolte attività di: conservazione ed immagazzinamento, attrezzature, materiali, prodotti di consumo non deperibili e documenti cartacei
	Area tecnologica Sono svolte le attività di: <ul style="list-style-type: none"> • conduzione, manutenzione degli impianti elettrici, termici, telefonici, informatici e di sollevamento

4.2 MANSIONI

GRUPPI OMOGENEI

DIREZIONE E UFFICIO DI PIANO Direttore Generale Amministrativi Educatore con funzioni amministrative Assistente Sociale con funzioni amministrative	CDD Responsabile Tecnico Coordinatore Educatore / Maestro d'arte ASA/OSS Medico Psicologo Infermiere Fisioterapista Tirocinanti/Stagisti Volontari
ASILO NIDO Educatore di Nido Pedagogista/Coordinatore Ausiliario Dietista	
SERVIZIO PENALE MINORILE, SERVIZIO AFFIDI, SERVIZIO MISURE PROTEZIONE GIURIDICA, SERVIZIO CURA DELLE PERSONE FRAGILI Avvocato Assistente Sociale Psicologo Educatore Amministrativo/Operatore di sportello Impiegati amministrativi	
CUCINA E SALA DA PRANZO Cuoco, Aiuto cuoco Addetto porzionatura	
	IGIENE AMBIENTALE Addetto Pulizie Ausiliarie Nido
	PUNTO SALUTE Medici Infermiere professionale Impiegati amministrativi Tirocinanti /Stagisti
	CENTRO ANTIVIOLENZA Avvocato Assistente Sociale Psicologo Volontari

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		LUGLIO 2017

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi da interferenza individuati secondo la formula: $R_I = P_I \times D_I$

dove: R_I = Rischio da interferenza;

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

PI PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

DI Danno

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

PI - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<i>DI - Danno/Gravità</i>					

Vengono rilevate 2 tipologie di rischi da interferenza:

- Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo
- Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro

PERICOLO	P _I		D _I		R _I	
Incidente tra automezzi	2	probabile	4	Molto grave	8	Alto
Investimento	2	probabile	3	Grave	6	Medio
Urti, colpi, impatti schiacciamenti	2	probabile	3	Grave	6	Medio
Rumore	2	probabile	3	Grave	6	Medio
Gas e vapori	1	improbabile	3	Grave	3	Basso
Calore, fiamme, esplosione, incendio	1	improbabile	3	Grave	3	Basso
Pericoli connessi all'interazione con persone	1	improbabile	2	Lieve	2	Basso

Le possibili interferenze sono evitabili adottando regole comportamentali, cautele organizzative e comunque tenendo conto dell'ordinaria formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro che competono a ciascuna Impresa per i propri dipendenti.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

ATTIVITA'	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	
		DITTA APPALTATRICE	COMMITTENTE
Trasporto con mezzi attrezzati	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali • Investimento • Urti, colpi, impatti, compressioni • Scivolamento • Caduta materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del codice della strada e formazione guida sicura • Divieto di assunzione alcool, sostanze psicotrope • Periodica manutenzione autoveicolo • Osservare i limiti di velocità dei mezzi consentiti all'interno dell'area di pertinenza e procedere a passo d'uomo nelle vicinanze di postazioni di lavoro • Utilizzo dei percorsi di transito esterni segnalati e dei percorsi interni dedicati • Divieto di depositi temporanei nelle aree di transito • Rimozione immediata in caso di caduta materiale 	Segnalazione percorsi di transito autorizzati Informazione ai lavoratori
Assistenza durante le fasi di trasporto	Movimentazione Manuale Carichi inanimati e animati	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure operative uso pedana elevatrice, fermi di ancoraggio delle carrozzine e cintura di sicurezza per i passeggero • Procedure di sicurezza , movimentazione manuale persone disabili 	Coordinamento preventivo operativo organizzativo delle attività
	Uso attrezzature di sollevamento ed ancoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Periodica manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e verifiche se previsto dalla normativa 	
	Pericoli connessi all'interazione con persone: <ul style="list-style-type: none"> • Atti violenti ed aggressivi • Sovrapposizione altre attività e lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del rischio da stress lavoro correlato • Formazione ed informazione lavoratori 	

ATTIVITA'	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	
		DITTA APPALTATRICE	COMMITTENTE
Pulizia e sanificazione dei mezzi di trasporto	Rischio chimico (uso di detergenti-sanificanti)	<ul style="list-style-type: none"> • VR rischio , Informazione dei lavoratori e idonei DPI per i rischi residui • Utilizzo esclusivamente di prodotti autorizzati, secondo le indicazioni delle schede tecniche e sicurezza, non miscelare i prodotti, conservare nei contenitori originali • Riporre le attrezzature ed i prodotti chimici in luogo sicuro (locali appositi) dopo l'uso. • Divieto di fumare, mangiare e bere durante l'uso • Non depositare materiale, ingombri lungo le vie di transito e uscite di emergenza; riporre le attrezzature 	Coordinamento preventivo operativo organizzativo delle attività
Manutenzione dei mezzi di trasporto	Rischi meccanici, fisici, chimici, elettrici, da caduta materiale, dall'alto, incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza , fornitura di idonei DPI Piano delle manutenzioni straordinari e ordinarie e registro delle non conformità, delle manutenzioni • Non lasciare materiali incustoditi lungo zone di transito e lasciare sempre libere le vie di fuga; • Informare il personale per non creare intralci ed ostacoli e interferenze. • In caso di piccoli interventi con carattere di urgenza: coordinamento 	
TUTTE	Incendio/ Esplosioni	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare i mezzi di trasporto di estintori e di pacchetto di primo soccorso • Obbligo di formare e nominare addetti alla gestione dell'emergenza, incendio e primo soccorso, presenti presso i locali di lavoro • Divieto di fumo e uso bevande alcoliche • Divieto di deposito di materiale nelle vie di fuga e in prossimità uscite di emergenza • Informare e formare i lavoratori sulle procedure di emergenza locali e addestrare gli addetti alle emergenze con prove di emergenza almeno annuali. • Mantenere aggiornato il registro delle attrezzature antincendio, degli interventi di primo soccorso e delle emergenze/non conformità 	<p>Predisporre le misure di prevenzione e protezione antincendio ed il piano di gestione delle emergenze</p> <p>Informazione ai lavoratori dell'appaltatore sul piano di emergenza generale e misure da attuare</p>

ATTIVITA'	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	
		DITTA APPALTATRICE	COMMITTENTE
TUTTE	Aree di transito automezzi e pedoni	<ul style="list-style-type: none"> La velocità dei mezzi dovrà essere limitata all'interno dell'area di pertinenza a 20 km/orari, Procedere a passo d'uomo nelle vicinanze di postazioni di lavoro. 	<p>Manutenzione pavimentazione stradale delle aree di transito, parcheggi e passaggi pedonali nelle sedi ASC IPIS</p> <p>Delimitazione delle zone di transito e parcheggio dei mezzi e pedonali da i passaggi pedonali</p> <p>Segnalazione percorsi di transito autorizzati</p> <p>Informazione ai lavoratori</p> <p>Coordinamento preventivo operativo organizzativo delle attività</p>
TUTTE	Infortuni, incidenti e quasi infortuni	<ul style="list-style-type: none"> Controllare sempre che le attrezzature dei mezzi siano saldamente ancorate per evitare urti, cadute, scivolamenti Non depositare materiale, carrelli, ingombri lungo le vie di transito e uscite di emergenza; riporre le attrezzature utilizzate al termine delle pulizie Delimitare la zona di attività con rischio di investimenti incidenti Segnalare al Coordinatore/referente dell'appalto ogni problematicità Redigere il registro delle non conformità, delle manutenzioni L'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente al Committente l'evento successo utilizzando la procedura predisposta dal committente, relativa alla segnalazione di infortunio/quasi infortuni 	<p>Predisporre , concordare l'attuazione della procedura per la segnalazione degli infortuni, incidenti e mancati infortuni</p> <p>Riunione di coordinamento</p> <p>Raccogliere le segnalazioni, e coordinare l'analisi degli eventi</p> <p>Coordinamento preventivo operativo organizzativo delle attività</p>

7. MISURE PER PREVENIRE INTERFERENZE IN CASO DI EMERGENZA

7.1 NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

Il committente ha attuato le misure tecniche attive (impianti di allarme, mezzi di lotta antincendio, ecc.) e passive (resistenza al fuoco delle strutture, reazione al fuoco dei materiali, compartimentazione, ecc.) nonché le misure organizzative previste dalle vigenti disposizioni al fine di ridurre quanto possibile il rischio di incendio e le conseguenze di un eventuale principio di incendio.

Il committente ha predisposto un piano di emergenza contenente le istruzioni sui comportamenti da attuare in caso di incendio.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà visionare il piano di emergenza, verificando che tutto il personale ne abbia effettivamente compreso il contenuto.

7.2. MISURE PER PREVENIRE INTERFERENZE IN CASO DI EMERGENZA

- Le vie di esodo e di accesso sia interne sia esterne non devono essere ostruite o essere rese inagibili. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate caso per caso dai preposti del committente, prevedendo adeguate misure compensative.
- Non deve essere ostruito l'accesso ai mezzi di allarme incendio e lotta antincendio ed ai mezzi e dispositivi da azionare o utilizzare in caso di emergenza.
- Non fumare
- Non utilizzare fonti di calore senza preventiva autorizzazione del committente
- Non utilizzare apparecchi o attrezzature che possono produrre scintille o fiamme libere senza preventiva autorizzazione del committente
- Non introdurre sostanze infiammabili o comburenti nonché rilevanti quantitativi di materiali combustibili senza preventiva autorizzazione del committente, il quale preciserà le modalità di trasporto, stoccaggio ed uso e specifiche misure di sicurezza
- Non accendere fuochi, nemmeno nelle aree esterne
- Non provocare sovraccarichi sulle linee elettriche: l'utilizzo di singole attrezzature aventi un consumo superiore a 3.000W o l'utilizzo contemporaneo di utenze collegate a più prese di tipo "civile" e la cui potenza complessiva supera 3.600 W dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente
- È unicamente consentito il collegamento di utenze rifasate
- Utilizzare unicamente apparecchi elettrici e conduttori elettrici mobili in perfetto stato di conservazione
- Non coprire le attrezzature che possono generare calore
- Non eseguire manovre sui quadri elettrici senza preventiva autorizzazione del committente
- Non ostruire le vie di transito ed in particolare le vie di esodo di emergenza
- Non spandere lungo le vie di transito liquidi o sostanze che possono renderle sdruciolevoli; eventuali sversamenti dovranno essere immediatamente rimossi
- Non ostruire l'accesso o la visibilità dei mezzi di lotta antincendio, dei pulsanti di allarme incendio, dei pannelli di comando dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio, dei pannelli di intercettazione dei gas medicinali, nonché dei dispositivi di intercettazione del gas e dei dispositivi di sgancio della corrente elettrica
- Prevenire l'accumulo di materiali combustibili (imballaggi, rifiuti, ecc.)
- Non coprire o ostruire le griglie di aerazione poste a parete dei "filtri a prova di fumo" in prossimità delle finestre dei depositi
- Non generare polveri o fumi che potrebbero causare falsi allarmi da parte dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio senza avere preventivamente concordato specifiche misure con il committente
- Ottemperare alle istruzioni impartite dal personale operante nella struttura



- Segnalare prontamente eventuali guasti o anomalie al personale operante nella struttura, senza provocare panico o paura
- Eventuali deroghe, nonché le modalità di trasporto, stoccaggio ed uso delle fonti di pericolo dovranno essere preventivamente concordate con il committente.

7.3. MISURE GENERALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, l'impresa appaltatrice deve:

- garantire la propria collaborazione al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione;
- fornire al committente le informazioni necessarie e costantemente aggiornate al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, con particolare riferimento ai rischi connessi con la propria attività e la presenza del proprio personale presso la sede del committente.


Si ribadisce l'obbligo di rispettare le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con particolare riferimento a quanto concerne la sicurezza e la salute, la regolarità retributiva e contributiva del lavoratori e la tutela dell'ambiente.

- L'impresa esecutrice è unicamente autorizzata ad eseguire le attività oggetto dell'appalto e specificamente previste nel proprio oggetto sociale.
- Il personale facente capo all'impresa esecutrice non è autorizzata ad eseguire interventi per i quali sono richieste abilitazioni o autorizzazioni delle quali non è in possesso.
- Il personale in appalto può unicamente operare nelle aree definite dall'appalto
- Il piano di emergenza affisso in diversi punti dell'attività deve essere prontamente portato a conoscenza di tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice ad inizio attività.
- Devono essere rispettate le disposizioni impartite dal committente o dal personale da esso delegato nonché le indicazioni fornite dalla segnaletica.
- La manipolazione e l'uso di attrezzature ed agenti di qualsiasi natura dovrà avvenire a regola d'arte.
- Sono obbligatori comportamenti consoni e che non rechino disturbo agli altri lavoratori, a terzi o all'utenza.
- Non è ammessa l'introduzione di persone non direttamente coinvolte nell'attività in appalto e di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (fa fede la definizione di "lavoratore" di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008).
- Non è ammessa l'introduzione di animali.
- Le infrastrutture, i mezzi e le sostanze messe a disposizione dal committente devono essere utilizzate con diligenza, senza alterarne la destinazione d'uso ed in conformità alle norme di buona tecnica ed alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.
- Sono proibiti l'introduzione e l'uso di attrezzature di qualsiasi tipo che non siano conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.
- Eventuali attrezzature, sostanze, prodotti o agenti che possono costituire un pericolo e che non sono contemplati dalla presente possono essere introdotti solo previa accordo con il committente.
- Qualsiasi tipo di materiale potrà essere depositato esclusivamente nelle aree adibite a tal fine e secondo le modalità previste dalla regola dell'arte.
- I rifiuti dovranno essere immediatamente depositati negli appositi contenitori e manipolati a regola d'arte
- In funzione dei rischi connessi con l'attività svolta occorre predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- Non devono essere abbandonati incustoditi oggetti, sostanze o agenti che possono rappresentare un pericolo per la sicurezza e la salute, tenuto conto anche delle caratteristiche dell'utenza.
- Eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate dall'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente segnalate al committente.
- L'uso o il deposito di sostanze o agenti che possono costituire un pericolo per la sicurezza e la salute non è normalmente previsto. In caso di effettiva necessità, ciò dovrà essere preventivamente autorizzati dal



datore di lavoro committente. In questi casi sarà valutato, di concerto con tutte le imprese presenti nelle aree coinvolte, quali misure di prevenzione e protezione particolari dovranno essere attuate.

- Il committente dovrà essere avvisato con congruo anticipo preventivamente all'esecuzione di lavori o eventi non pianificati che possono causare emissioni di polveri, agenti chimici, fisici o biologici, che possono provocare lesioni o danni in seguito alla caduta di i oggetti dall'alto, che possono determinare sovraccarichi sulle strutture interne o esterne, che possono dare origine ad incendi, che possono compromettere il microclima, che possono causare l'interruzione di servizi o l'interruzione dell'alimentazione o del corretto funzionamento degli impianti (elettrico, termico, ascensori, allarme incendio, ecc.) o che possono in qualsiasi modo compromettere la salute o la sicurezza delle persone che si trovano nei luoghi di lavoro del committente o provocare danni di qualsiasi natura. In tali casi l'impresa esecutrice dovrà inoltre predisporre idonee misure di tutela.
- L'esecuzione di attività che possono recare disturbo all'utenza dovrà essere preventivamente concordata con il committente; dovranno essere attuate misure atte a mitigare quanto possibile il disagio.
- Eventuali spandimenti di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, dovranno essere immediatamente rimossi.
- Eventuali spandimenti accidentali di sostanze pericolose dovranno essere immediatamente rimossi a regola d'arte ed in conformità alle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza.
- I rifiuti ed in particolare dovranno essere depositati e prontamente smaltiti a regola d'arte, ricorrendo agli appositi contenitori
- Non dovranno essere create condizioni che possano intralciare il transito delle persone. In particolare non dovranno essere ostruite le vie di transito e non dovranno essere posti a pavimento oggetti o sostanze che possano causare l'inciampamento o rendere i pavimenti scivolosi. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate caso per caso dai preposti del committente, prevedendo apposite misure compensative.
- Lavoratori portatori di handicap motorio, sensoriale o intellettivo, o aventi insufficiente padronanza della lingua italiana potranno essere adibiti all'attività in oggetto solo previa accordi con il committente; poiché si dovrà preventivamente valutare la necessità di eventuali misure specifiche di prevenzione e protezione.
- All'interno delle aree carrabili, i veicoli dovranno essere condotti con prudenza e a passo d'uomo
- La sosta ed il posteggio dovranno avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente e non dovranno intralciare le vie di esodo, i passi carrai, i passaggi pedonali ed ostacolare l'accesso ai dispositivi da azionare in caso di emergenza, riconoscibili anche grazie all'apposita segnaletica.
- Materiali e attrezzature ingombranti, pericolose e pesanti dovranno essere trasportati con sfasamento temporale da concordare qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente o di altre imprese operanti nei luoghi di lavoro
- L'introduzione di carichi pesanti potrà avvenire solo su specifico accordo con il committente e previa verifica della portata, della presenza di idonei dispositivi di sicurezza, della praticabilità delle strutture (solai, coperture, lucernari) e l'adozione delle misure di prevenzione necessarie
- Le lavorazioni che richiedono uso di DPI specifici (occhiali di protezione, maschere respiratorie, otoprotettori, ecc.) potranno avvenire solo su specifico accordo con il committente secondo orari da stabilire caso per caso
- I lavori con rischio di caduta dall'alto e/o rischio di caduta di materiali potranno avvenire solo su specifico accordo con il committente secondo orari da stabilire caso per caso e previa adozione di specifiche misure di prevenzione e protezione (recinzione, segnaletica)
- Il subappalto ed il ricorso a manodopera non appartenente all'impresa appaltatrice deve essere preventivamente autorizzato dal committente almeno 30 gg prima dell'inizio dell'attività dell'impresa subappaltatrice. In tal caso saranno da aggiornare le misure volte all'eliminazione di rischi derivanti da interferenze.

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		LUGLIO 2017

- L'esecuzione di eventuali interventi straordinari non contemplati dalla presente e che possono costituire un pericolo per gli altri lavoratori o terzi presenti in loco deve essere preventivamente concordata con il committente.

Vista l'estrema varietà di situazioni di rischio che possono avverarsi in questo ambito, risulta impossibile prevedere preventivamente per ogni caso le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze. Tali misure dovranno pertanto essere concordate preventivamente caso per caso con il committente e di concerto con i datori di lavoro delle altre imprese presenti.

7.4. MISURE SPECIFICHE IN CASO DI INTERVENTI TECNICI

- Gli interventi riguardanti gli impianti devono essere normalmente eseguiti al di fuori del normale orario di lavoro al fine di prevenire interferenze con l'attività del personale addetto alla produzione
- In caso di interventi urgenti che devono essere eseguiti durante il normale orario di lavoro si prevede di interrompere momentaneamente l'attività lavorativa nell'area in cui avviene l'intervento. In questi casi sarà valutato, di concerto con tutte le imprese presenti nella suddetta area, quali attività dovranno essere cessate, la durata di tale cessazione e la necessità di allontanare i lavoratori non coinvolti nell'intervento.
- Le aree in cui vengono svolte attività che possono costituire un pericolo per gli altri lavoratori o terzi presenti in loco (ad esempio elettrocuzione, caduta di oggetti, scivolamento, rischio chimico, ecc.) devono essere chiaramente segnalate e delimitate. Se la situazione di rischio si verifica nel periodo in cui possono essere presenti persone non facenti capo all'impresa appaltatrice, questa dovrà permanentemente presidiare la zona in cui si verifica il pericolo. In ogni caso il committente deve essere preventivamente informato in merito alla sussistenza del suddetto pericolo.
- Tutte le persone presenti devono essere avvertite in merito alla natura dei pericoli ed in merito alle misure di prevenzione e protezione da attuare, le quali sono nella maggior parte dei casi prevedibili costituite dal semplice allontanamento dei lavoratori e di terzi non coinvolti nell'intervento.
- Gli interventi che possono creare situazioni di pericolo per le altre persone presenti possono unicamente iniziare in seguito all'allontanamento dei soggetti non coinvolti ed all'attuazione di tutte le altre misure previste per l'eliminazione dei rischi derivanti dall'intervento medesimo.
- L'introduzione e l'uso di sostanze o agenti pericolosi per la sicurezza o la salute deve essere preventivamente autorizzato dal datore di lavoro committente.
- L'uso di fiamme libere, utensili che possono produrre scintille, fonti di calore o quant'altro possa innescare un incendio deve essere preventivamente autorizzato dal datore di lavoro committente. In tal caso ogni materiale combustibile ed ogni agente chimico che può dare origine a reazioni pericolose deve essere allontanato, portandolo a debita distanza di sicurezza (almeno 5 m oltre il raggio di azione del potenziale innesco). In questi casi deve essere sempre conservato a portata di mano almeno un estintore a polvere con capacità estinguente almeno 34A 144B C.
- Non sono ammessi in assenza di accordo con il datore di lavoro committente interventi che possono generare l'interruzione di servizi importanti per la sicurezza e la salute e/o per il processo produttivo (alimentazione elettrica, illuminazione, riscaldamento, raffrescamento, ecc.).
- Non è ammesso coprire o ridurre l'efficacia dei dispositivi di illuminazione ordinaria e di emergenza
 - delle finestre e delle aperture di aerazione
 - della segnaletica e dei dispositivi di avvisamento ottico e acustico
 - dei dispositivi di comando, degli avvisatori ottici ed acustici e dei rivelatori dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio
 - dei dispositivi di comando delle attrezzature e degli impianti, compresi i quadri elettrici
 - fatti salvi casi di effettiva necessità e previa adozione di specifiche misure compensative che dovranno essere preventivamente concordate con il committente.
 -

8. COSTI DELLA SICUREZZA NEL DUVRI

In base al comma 5 dell'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle *interferenze* delle lavorazioni.

I costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

1. **costi della sicurezza speciali** (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli *ordinari* per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
2. **costi della sicurezza ordinari** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, devono essere già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore).

Le modalità per effettuare la stima dei costi della sicurezza sono riportate al punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n.81/2008 e s.m. e i. di cui si riporta il punto 4.1.1. "4.1.1"omissis, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute per specifici motivi di sicurezza;
- e) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.


Per la stima dei costi della sicurezza si fa riferimento alle indicazioni derivanti dalle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi; prime indicazioni operative", Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Roma, 20 marzo 2008.

Per la definizione dei prezzi al "Prezzario delle opere pubbliche" Regione Lombardia, 2011.

Per ognuna delle categorie sopra elencate sono individuate: il prodotto/lavoro in oggetto, la quantità (Q), il costo unitario (Cu), la frequenza nel corso dell'appalto (Fr) = Q x Cu x Fr; sommando i singoli costi otterremo il **Costo Totale della Sicurezza** necessario per l'eliminazione delle interferenze.

Di seguito viene rappresentata la stima dei costi.

DESCRIZIONE	N° (Q)	Costo unitario (CU)	Frequenza (Fr)	Costo totale
Riunione di coordinamento tra gestori	1 ora	40€/ora	annuale	160 €
Corso formazione guida sicura	1 corso per stimati 10 autisti	80/pro capite	Intera durata appalto	800 €
Formazione lavoratori sui rischi appalto	1 ora	40€/ora	annuale	160 €
Estintori a polvere per automezzi collettivi	Stima di 10 automezzi	55 €	Intera durata appalto	550 €
Pacchetto/cassetta di primo soccorso per automezzi collettivi	8 automezzi	36 €	Intera durata appalto	288 €
Totale costi sicurezza				1.958 €

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		LUGLIO 2017

9. COORDINAMENTO INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL DUVRI

A. AZIONI DEL COMMITTENTE

- in occasione di nuove o modificate attività o cessazione attività d'impreselav. autonomi a contratto
- effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze.

A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

- promuove eventuali integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato,
- indice una riunione di coordinamento **con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame,**
- integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative,
- adegua i contratti interessati, **rideterminando i costi della sicurezza**
- promuove la sottoscrizione del DUVRI aggiornato,
- stipula nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione,
- promuove iniziative di coordinamento per il miglioramento della salute e sicurezza sui rischi specifici e rilevanti , attraverso l'adozione di procedure comuni .

L'ASC IPIS a questo scopo si è dotata di una procedura per l'analisi degli infortuni e infortuni mancati (incidenti) che diventa oggetto del coordinamento fra gli operatori economici , in considerando che le misure di prevenzione, protezione e le buone prassi rivestono un ruolo significativo nella limitazione e riduzione al minimo di tale rischio.

B. AZIONI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

- Fornire tutte le informazioni per la corretta redazione del DUVRI
- Far pervenire le proprie osservazioni, critiche, non conformità per aggiornare il DUVRI,
- Partecipare attivamente alle riunioni di coordinamento.
- Informare delle eventuali modifiche intercorse durante l'esecuzione dei lavori


10 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEL DUVRI

Il DUVRI, come peraltro il DVR, deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e sulla quale il DLC ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'affidamento e viene custodita copia, in formato digitale presso la sede dell'Azienda IPIS.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, preliminarmente all'aggiudicazione dell'appalto ed è soggetto ad aggiornamento a seguito di modifiche proposte dal committente e dagli operatori economici, nella fasi di coordinamento e di valutazione i congiunti per l'elaborazione del DUVRI Rev. 01 definitivo.

ALLEGATI:

1. Piano gestione emergenze (PGE) aggiornamento a maggio 2017
 2. Procedura trasporto disabili
 3. Procedura gestione infortuni e incidenti (quasi infortuni)
-

	Servizio di Prevenzione e Protezione DUVRI PRELIMINARE REV. 00 (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTI DISABILI
		LUGLIO 2017

Gli operatori economici aggiudicatari dell'appalto prima dell'inizio del servizio devono produrre l'**autocertificazione dei requisiti d'idoneità tecnico professionale**, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Sottoscritto in data _____ dai seguenti operatori economici

APPALTATORE	FIRMA

OPERATORI ECONOMICI ESECUTORI DEL SERVIZIO	FIRMA